

«Virus Zika, evitate viaggi a rischio» Il ministero avverte le donne incinte

L'infettivologo: anche la zanzara tigre può trasmettere il contagio

Silvia Mastrantonio
ROMA

IL MINISTERO della Salute scende in campo contro Zika ed emana una circolare con cui si sconsigliano i viaggi alle donne in stato interessante nelle zone dove c'è trasmissione diffusa del virus e si invitano alla cautela le persone affette da malattie immunitarie o croniche. L'Italia avverte quanti abbiano intenzione o necessità di volare verso l'America Latina: fa paura la zanzara *Aedes aegypti* che trasmette l'agente attraverso le sue punture anche se non si esclude, al momento, che il contagio possa avvenire anche per via sessuale. In realtà del virus si sa ancora molto poco ma si sa bene che, allo stato delle cose, non esiste un vaccino in grado di debellarlo.

Quel che può aiutare – misura su cui insiste il Ministero nella circolare – è proteggersi con repellenti adeguati e coprire le parti del corpo esposte. Ovviamente se ci si trova nelle aree più a rischio. Si distingue, in questo senso, tra i Paesi dove «al momento sono in corso epidemie» tra i quali Brasile, Messico, Venezuela, Panama e quelli dove sono stati segnalati casi e trasmissione sporadica.

DEL RESTO anche negli Usa ci sono stati episodi di contagio – tutti relativi a persone che si sono recate nelle zone colpite – e tra questi ci sarebbe anche una donna in stato interessante sotto esame a New York. Il problema riguarda i feti e i possibili collegamenti tra l'insorgere della malattia, i cui sintomi generalmente possono essere assimilabili a quelli di una normale influenza, e malformazioni come la

DANNI FETALI
Durante la gestazione l'infezione passa dalla madre al bimbo

microcefalia, riscontrati nei territori del contagio. E poi raccomandazioni per la disinfestazione dei prodotti in arrivo per evitare che anche solo una zanzara possa intrufolarsi nel nostro territorio.

Il Brasile, diviso tra il carnevale e i prossimi Giochi Olimpici ha deciso di fare uno sforzo poderoso per fermare l'epidemia ma senza scatenare il panico. L'impegno è stato preso dalla presidente Dilma Rouseff.

Si parla di «mobilitazione nazionale», logica conseguenza dell'allarme lanciato dall'Oms secondo il quale la propagazione del virus sta avvenendo in «maniera esplosiva». Intanto, nei laboratori di tutto il mondo, si punta ad accelerare la ricerca. «Ma ci vorranno anni – argomenta Paolo Bonanni dell'Università di Firenze – e poiché è improbabile arrivare a breve a un vaccino, si dovranno adottare misure di carattere generale». In Italia, del resto, si tratta di un rischio molto contenuto: «Anche da noi possono arrivare persone infette – spiega Giovanni Rezza direttore di Malattie infettive dell'Istituto di Malattie infettive dell'Iss – ma qui i rischi che si corrono sono bassi». Occorre comunque essere prudenti specialmente in vista di eventi planetari come le Olimpiadi che si terranno a Rio l'estate prossima. Estate che in Brasile corrisponde all'inverno e le temperature in questo senso potrebbero dare una mano.

MA COME si capisce se ci si è infettati? Non è facile, spiega Susanna Esposito, dell'Università di Milano. «I sintomi non sono gravi e somigliano a quelli di una sindrome influenzale. Purtroppo anche l'Italia non è esente dai rischi perché in presenza di soggetti infetti altre zanzare potrebbero diventare pericolose».

Una preoccupazione che si potrebbe fare più intensa con l'arrivo della bella stagione. «La nostra zanzara tigre potrebbe trasportare il virus Zika. In questo momento non c'è pericolo di trasmissione secondaria ma durante la primavera e l'estate questo pericolo potrebbe esistere», spiega Emanuele Nicastri, infettivologo dello Spallanzani di Roma.



Vaccino e test rapido



Anthony Fauci, pioniere della cura dell'Aids, studia misure anti-Zika

Allo studio un vaccino contro il virus Zika e test capaci di diagnosticare l'infezione più rapidamente. Lo annuncia Anthony Fauci, infettivologo del Nih, l'istituto di igiene e sanità degli Stati Uniti

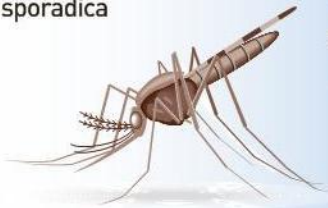


La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA DIFFUSIONE

ANSA - Centimetri Rdc

- Paesi con epidemie a rapida evoluzione e trasmissione in aumento o diffusa
- Paesi con trasmissione sporadica



I CONSIGLI

Per chi visita questi Paesi:

- adottare le misure per prevenire le punture di zanzara
- se donatori di sangue, sospendere le donazioni per 28 giorni dal ritorno

Donne incinte e soggetti affetti da malattie del sistema immunitario o croniche:

- evitare viaggi non essenziali in queste zone



Fonte: Ministero della Salute



Donatori

Sangue e sperma, tutti in quarantena

I volontari devono attendere 28 giorni prima di donare sangue, se rientrano dai paesi interessati dal virus Zika. La quarantena vale anche per le donazioni di seme a fini di fecondazione assistita, dal momento che tracce del virus sono state isolate anche nello sperma.



I numeri

12 giorni

I sintomi dopo una puntura di zanzara infetta compaiono solitamente dopo un periodo variabile di incubazione, dai 3 ai 12 giorni, e possono durare da 2 a 7 giorni con febbre, dolori articolari e spasmi muscolari, eruzioni di macchie cutanee, congiuntivite

3-4 milioni

L'Oms ha previsto fino a 3-4 milioni di possibili contagi solo in America Latina. Uno studio mostra una correlazione tra la microcefalia dei neonati e Zika. In Brasile ad esempio sono stati rilevati un milione e mezzo di contagi e oltre 4.180 casi di microcefalia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato